

AL VIA «ACQUISTO SELVAGGIO»,

«Saldi, il trucco c'è: sapere

I consigli di Anna Maria Lamanna, guida professionista

- MILANO -

LA PRIMA NORMA è «mirare». La seconda, resistere al desiderio di abboffarsi di oggetti di lusso scontati del 30 se non addirittura del 50%.

Di come regolarsi fra le insidie e le offerte delle griffe del lusso in saldi parliamo con la «personal shopper» Anna Maria Lamanna. Un mestiere, il suo, che consiste nel riformulare l'eleganza delle persone partendo dai loro armadi (da cui lei scarta la roba che non sta bene) per guidarle verso degli acquisti giusti, magari anche costosi, ma sempre finalizzati alla creazione di un look coerente. Un'esperta di shopping ragionato, quindi, le cui opinioni possono essere necessarie per orientarsi nel marasma dell'acquisto selvaggio.

Molte signore, ai saldi, non riescono a comprare nel modo giusto, neanche nei migliori negozi del Quadrilatero. Si perdono fra le offerte. Che cosa devono fare per non buttare i soldi al vento?

«Per prima cosa bisogna sapere che non tutte le griffe fanno i saldi e anche fra chi li fa, non tutto è scontato. Questo perché se un capo ha funzionato verrà ancora venduto a

prezzo intero e messo in liquidazione magari fra due mesi. Inutile sognare, quindi».

Su certe cose, allora, è bene non farsi illusioni. Ma partendo dagli accessori, specie su certe firmatissime borse, cosa fare per non sbagliare?

BORSE
Arrivare in negozio conoscendo bene il modello e il primo prezzo

«Borse? Si tratta di oggetti molto richiesti che sempre di più si usa cambiare a seconda delle occasioni: ora grande, ora piccole, eccetera. È chiaro che il saldo invoglia. In questo caso, però, è facile acquistare roba che poi non serve e finisce regalata o nell'armadio. La mia opinio-



La personal shopper Anna Maria Lamanna specializzata nel rinnovamento del look delle clienti attraverso acquisti intelligenti e ragionati per evitare cadute di stile o doppioni

VADEMECUM CONTRO LE INSIDIE

bene cosa si vuole»

allo shopping, per fare affari nel Quadrilatero

ne è questa: arrivare ben preparate. Bisogna avere in testa il modello esatto di borsa che si desidera, magari individuandolo su qualche giornale o andando a vederlo prima. E poi, non appena la griffe desiderata parte con gli sconti, mettersi in agguato ad apertura e acquistare. No alla «folgorazione», invece, cioè all'oggetto che piace solo e solamente in quel momento e no anche allo shopping compulsivo».

Un acquisto ragionato, dunque?

«Sì, altrimenti con le grandi firme si rischia di buttare 500 euro a colpo».

E' giusto aspettare i saldi per capispalla o classici?

Sì, senza dubbio. Se si cerca il bel cappotto o il tubino o il tailleur nero, cose che durano più di una stagione, è il momento migliore. Anche in questo caso bisogna individuare che cosa si vuole nel negozio dello stilista preferito e poi scattare. Non senza avere prima controllato se l'oggetto sta bene. E' chiaro che si tratta di pezzi che comportano meno rischi. Tailleur neri se ne possono avere più di uno, idem cappotti. Si possono fare dei buoni affari».

Che cosa non si deve mai acquistare ai saldi?

«Tutto quanto riguarda lo shopping compulsivo cioè quel comprare per soddisfare un bisogno irrefrenabile (esattamente come fa chi mangia in continuazione) a meno che non si tratti di piccoli capi o

di cose delle catene low-cost. E poi gli abiti molto alla moda residui di fine stagione. Per quelli da sera, ad esempio, non è più il mo-

mento: oramai le grandi feste sono finite e quindi l'anno prossimo quegli stessi vestiti non saranno più in voga. Lo stesso vale per il must del periodo: tra sei otto mesi non si potrà più vedere. Per le scarpe bisogna fare attenzione perché i modelli cambiano facilmente e quindi si rischia di comprare qualcosa che una volta addosso non si userà proprio più.

I saldi negli outlet?

«Li eviterei, spesso si possono prendere delle fregature.»

I saldi di lingerie?

«Da consigliare. Si acquista bene, ci si può levare qualche sfizio, si possono comprare cose che non hanno stagione e possono restare nel cassetto in attesa del momento giusto di essere mostrate come la camicia da notte particolare o il completino elegante».

Luisa Giuni

LINGERIE

E' il momento di levarsi lo sfizio del completino o del bel top